



COMUNE DI BIRORI

Provincia di Nuoro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del 27/04/2016	OGGETTO: <i>Tassa sui rifiuti – TARI – approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2016.</i>
---------------------------------------	---

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **18⁰⁰** nella sala consiliare del Comune, alla seconda convocazione in sessione straordinaria, partecipata ai consiglieri nelle forme di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
Cadeddu Silvia	x	
Sulas Stefano	x	
Paba Marco Mariano	x	
Violanti Erica	x	
Vecchio Barbara		x
Chessa Giuseppino	x	
Diana Antonello	x	
Schintu Giorgio		x
Chessa Matteo	x	
Diana Federica	x	
Cadau Remo	x	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, la Sig.ra Silvia Cadeddu nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, assistito dal Segretario Comunale dr.ssa Emanuela Stavole e dichiara aperta la seduta – che è pubblica – ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri dagli uffici competenti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, e riportati in calce;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito, a **partire dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC)**, composta, oltre che dall'IMU e dalla TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e, con la stessa decorrenza cessato l'applicazione della TARES, ferme restando le obbligazioni per le annualità precedenti;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertiti con modificazioni dalla legge 02.05.2014 n. 68, pubblicata sulla G.U. n. 102 de 05.05.2014, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: *"il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale"*;

VISTO il D.M. Interno in data 01/03/2016, che differisce al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016;

VISTO il Regolamento di applicazione del tributo;

VISTO l'allegato piano finanziario del servizio, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE la TARI:

- Ha natura tributaria, con facoltà di istituzione di una tariffa avente natura corrispettiva nell'ipotesi in cui il Comune abbia realizzato un sistema puntuale di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti;
- Fa salva l'applicazione dell'addizionale al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992;

CONSIDERATO, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo, che:

- Il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2016, redatto sulla base dei dati attualmente in possesso del Comune, fa prevedere un costo complessivo di € 67.306,75 suddiviso in **€ 6.240,00** per costi fissi ed **€ 61.066,75**;
- Il gettito totale del tributo deve coprire il costo totale assicurandone la copertura integrale ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- Il Comune appartiene alla fascia con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alla zona geografica "Sud";

RITENUTO doversi avvalere della facoltà prevista dall'art. 1, comma 660 della Legge 147/2013, come modificato in sede di conversione del D.L. 06.03.2014 n. 16, e deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni, individuando le seguenti fattispecie agevolative a carattere sociale o socio-economico:

- a) Esenzione di imposta per famiglie economicamente disagiate o famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap, a condizione che l'I.S.E.E. del nucleo familiare sia inferiore a **€ 4.500,00**.
- b) Esenzione di imposta per associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale.
- c) Riduzione di imposta per utenze non domestiche per le quali l'aumento tariffario sproporzionato, rispetto alla T.a.r.s.u. determinerebbe ulteriori situazioni di disagio economico e sociale nell'ambito della crisi economica generale, stabilendo che, ai sensi dell'art. 21 del regolamento comunale TARI, sono concesse le seguenti agevolazioni sotto forma di riduzioni d'imposta:

UTENZE NON DOMESTICHE

categoria 07: Case di cura e riposo (Comunità alloggio)	-Riduzione del 30%
categoria 16: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie pub	-Riduzione del 80%
categoria 17: Bar, caffè, pasticcerie	-Riduzione del 80%

e che l'applicazione di dette agevolazioni determina un costo complessivo di **€ 970,00** che trova copertura con risorse generali del bilancio;

RITENUTO dover stabilire in **€ 3.000,00** il limite massimo di spesa relativo alle agevolazioni di cui al comma 1, lett. a) e lett. b) dell'art. 21 del Regolamento T.a.r.i. per le utenze domestiche da imputare al bilancio;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2016, deve determinare le tariffe del tributo e a tal fine stabilire:

- La ripartizione dei costi del servizio in percentuale tra utenze domestiche e utenze non domestiche, indicando il criterio adottato;
- I coefficienti Ka Kb, Kc e Kd, previsti dall'allegato 1 al DPR 158/1999;

RITENUTO di dover applicare per il calcolo delle tariffe del tributo i coefficienti di cui all'allegato A e B, secondo i seguenti criteri:

- Per le utenze domestiche si applicano i coefficienti Ka e Kb nella misura compresa tra i limiti minimi e massimi consentiti;
- Per le utenze non domestiche si applicano i coefficienti Kc e Kb nella misura minima prevista;

CONSIDERATO che la ripartizione del costo complessivo del servizio (di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati) tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in base all'incidenza delle due categorie, è il seguente:

- Utenze domestiche 78,07 %
- Utenze non domestiche 21,93 %

RILEVATO che il costo complessivo di gestione da coprire integralmente è quantificato **presumibilmente** in **€ 67.306,75**;

RILEVATO che, come risulta dalla relazione predisposta dagli Uffici, con le tariffe proposte, si ottiene un introito con il quale si copre il 100% della spesa;

DATO ATTO, inoltre che le spese relative alla superficie degli immobili comunali ad uso istituzionale, che producono rifiuti, sono quantificate in **€ 2.797,00 (€ 2.664,07 più addizionale provinciale 5%)** e vengono finanziate con le entrate correnti dell'Ente e che il Bilancio chiude in perfetto pareggio economico e finanziario;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell' art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dai responsabili dell' Ufficio Tributi, dell'Ufficio Tecnico e il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con **n. 9** voti FAVOREVOLI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato piano Finanziario del servizio TARI per l'anno 2016;
2. Di approvare per l'anno 2016, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, come di seguito riportate:

<i>Tariffe Utenze domestiche</i>			
Pers.	Descrizione		
		Quota fissa	Quota variabile
1	Componenti nucleo familiare	0,11	123,99
2	Componenti nucleo familiare	0,13	173,59
3	Componenti nucleo familiare	0,14	223,19
4	Componenti nucleo familiare	0,16	272,78
5	Componenti nucleo familiare	0,16	359,58
6 e +	Componenti nucleo familiare	0,16	421,57

<i>Tariffe Utenze non domestiche</i>			
Cat.	Descrizione		
		Quota fissa	Quota variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,05	0,51
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,08	0,76
3	Stabilimenti balneari		
4	Esposizioni, autosaloni	0,06	0,59
5	Alberghi con ristorante	0,18	1,78
6	Alberghi senza ristorante	0,15	1,50
7	Case di cura e riposo	0,16	1,56
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,16	1,57
9	Banche ed istituti di credito	0,08	0,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,17	1,64
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,18	1,79
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,14	1,37
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,16	1,59
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,07	0,72
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,12	1,18
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,99	9,72
17	Bar, caffè, pasticceria	0,79	7,68
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,10	1,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,38	3,75
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,06	0,59
21	Discoteche, night club		

3. Di dare atto che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario approvato in seduta odierna, tenuto altresì conto degli oneri relativi alle riduzioni ed esenzioni previste nel vigente regolamento comunale di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio corrente come autorizzazioni di spesa;
 - le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
 - l'importo complessivamente dovuto da ciascun utente per il tributo risulta dalla somma dei seguenti fattori:
 - a) per le utenze domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + parte variabile (già parametrata al numero dei componenti) + addizionale provinciale 5%;
 - b) per le utenze non domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + (parte variabile x metri quadrati dell'utenza) + addizionale provinciale 5%;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell' ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura del 5% stabilita dalla Provincia di Nuoro;
4. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 1, comma 660 della legge 147/2013, come modificato in sede di conversione del D.L. 06.03.2014, n. 16 e dell'art. 21 del regolamento comunale TARI, sono concesse le seguenti agevolazioni sotto forma di riduzioni d'imposta:

UTENZE NON DOMESTICHE

categoria 07: Case di cura e riposo (Comunità alloggio)	-Riduzione del 30%
categoria 16: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie pub	-Riduzione del 80%
categoria 17: Bar, caffè, pasticcerie	-Riduzione del 80%

e che l'applicazione di dette agevolazioni determina un costo complessivo di **€ 970,00** che trova copertura con risorse generali del bilancio;

5. **stabilire** in **€ 3.000,00** il limite massimo di spesa relativo alle agevolazioni di cui al comma 1, lett.a) e lett. b) dell'art. 21 del Regolamento TARI. per le utenze domestiche da imputare al bilancio;
6. **Di stabilire** che le predette agevolazioni devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo;
7. **Di dare atto** che le spese relative alla superficie degli immobili comunali ad uso istituzionale, che producono rifiuti, sono quantificate in **€ 2.797,00 (€ 2.664,00 più l'addizionale provinciale 5%)** vengono finanziate con le entrate correnti dell'Ente e che il Bilancio chiude in perfetto pareggio economico e finanziario;
8. **Di trasmettere**, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

Con **n. 9** voti FAVOREVOLI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, riconosciuta l'esigenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

Ai Sensi del D.Lgs n° 267/2000, art. 49, sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri:

Sulla regolarità tecnica	Ufficio Tributi: Favorevole	Cosimo Falchi
Sulla regolarità tecnica	Ufficio Tecnico: Favorevole	Fabrizio Pintori
Sulla regolarità contabile	Ufficio Ragioneria: Favorevole	Silvia Cadeddu

APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Avv. Silvia Cadeddu

Il Segretario Comunale
Avv. Emanuela Stavole

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ATTESTA**

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 06.05.2016 contestualmente alla trasmissione ai Capigruppo Consiliari.

Birori, 06.05.2016

Il Segretario Comunale
Avv. Emanuela Stavole

Fogli di lavoro per consultazione

Foglio di lavoro riepilogativi

Fogli di lavoro da compilare

- 1 Il foglio "158 99 METODO" riporta il metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento ai sensi del DPR 158 DEL 1999
- 2 Il foglio "158 99 tab 1" riporta la tabella 1B contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche
- 3 Il foglio "158 99 tab 2" riporta la tabella 2 contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche
- 4 Il foglio "158 99 tab 3" riporta la tabella 3B contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche
- 5 Il foglio "158 99 tab 4" riporta la tabella 4B contenente gli intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
- 6 Il foglio "PEF CG" consente il calcolo dei costi operativi di gestione
- 7 Il foglio "PEF CC" consente il calcolo dei costi comuni
- 8 Il foglio "PEF CK" consente il calcolo dei costi d'uso del capitale
- 9 Il foglio "PEF Riduzioni" consente il calcolo delle riduzioni tariffarie previste dalla legge 147/2013 (art. 1, commi 641 e ss.)(da computarsi quale costo)
- 10 Il foglio "PEF TOTALI" riassume i costi e li ripartisce in fissi e variabili
- 11 Il foglio "TAR QUOTA FISSA" consente di determinare la quota fissa delle tariffe, sia per le utenze domestiche che non domestiche
- 12 Il foglio "TAR QUOTA VAR" consente di determinare la quota variabile delle tariffe, sia per le utenze domestiche che non domestiche
- 13 Il foglio "TOT TARIFFE" riassume le tariffe, parte fissa e parte variabile, utenze domestiche e non domestiche



Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.
Allegato 1

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1. Tariffa di riferimento a regime.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$1) \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

2. Composizione della tariffa di riferimento.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

2.1. Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai;

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione.

2.2. Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

2.3. Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$2) CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$3) R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n - Tasso di remunerazione del capitale impiegato

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$4) \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$5) \Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzii, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile ΣTV , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$6) \Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

4. Articolazione della tariffa a regime.

4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (L/m^2) per la superficie dell'utenza (m^2) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente espressione:

$$7) TFD(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

$TFD(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m^2).

Quf = Quota unitaria (L/m^2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

$$8) Quf = C_{tuf} / \Sigma a S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

C_{tuf} = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Cod. 853540.3 d - Grafiche E. Gaspari

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del



dove:

$Tf_d(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m^2).

Quf = Quota unitaria (L/m^2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$8) Quf = Ctuf / \sum S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

$Ctuf$ = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$Ka(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

4.2 Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ($\text{€}/kg$) per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu \quad (9)$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).

$$Quv = Q_{tot} / \sum n N(n) \cdot Kb(n) \quad (10)$$

dove:

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

$Kb(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Cu = Costo unitario ($\text{€}/kg$). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

4.3 Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ($\text{€}/m^2$) per la superficie dell'utenza (m^2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap) \quad (11)$$

dove:

$TFnd(ap, S_{ap})$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

$Qapf$ = Quota unitaria ($\text{€}/m^2$), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ct_{apf}/ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap) \quad (12)$$

dove:

Ct_{apf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

$Stot(ap)$ = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap .

$Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

4.4 Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario ($\text{€}/kg$) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kd(ap) \quad (13)$$

dove:

$TVnd(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

Cu = Costo unitario ($\text{€}/kg$). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$Kd(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione kg/m^2 che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.



TABELLA 1A

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche				
TABELLA 1B				
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche				
COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI				
Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare				
	NORD	CENTRO	SUD	
1	0,84	0,82	0,75	
2	0,98	0,92	0,88	
3	1,08	1,03	1	
4	1,16	1,1	1,08	
5	1,24	1,17	1,11	
6 o più	1,3	1,21	1,1	

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"



TABELLA 2 Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche COMUNI				
Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare				
	minimo	massimo	medio	
1	0,6	1	0,8	
2	1,4	1,8	1,6	
3	1,8	2,3	2	
4	2,2	3	2,6	
5	2,9	3,6	3,2	
6 o più	3,4	4,1	3,7	

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"



TABELLA 3B COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Kc Coefficiente potenziale di produzione		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Casa di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,6-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"



TABELLA 4B INTERVALLI DI PRODUZIONE kg/m2 ANNO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE NON DOMESTICHE Kd Coefficiente di produzione kg/m2 anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	383 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"



CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	Entrate
€ 544,50	
€ 2.562,71	
€ 3.107,21	



CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1			€ 500,00	€ 3.500,00		€ 4.000,00
Attività 2						€ -
Quota di personale CG			€ -	€ -		€ -
Totale CGG	€ -	€ -	€ 500,00	€ 3.500,00	€ -	€ 4.000,00

CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Totale CC	€ -	€ -	€ 500,00	€ 3.500,00	€ -	€ 4.000,00
------------------	-----	-----	----------	------------	-----	------------



CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK € -



Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -



Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	63.306,75
CC- Costi comuni	€	4.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	67.306,75
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		
COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	7.383,47
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	10.100,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	37.575,77
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	6.007,51
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	61.066,75
COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	-
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	-
CGG - Costi Generali di Gestione	€	4.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€	-
AC - Altri Costi	€	2.240,00
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	6.240,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	6.240,00
Totale fissi + variabili	€	67.306,75
CORRISPONDENZA CON TOTALE COSTI		



Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Percentuale a carico degli usi domestici	78,07%
Percentuale a carico degli usi non domestici	21,93%

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Totale a carico degli usi domestici

€ 4.871,57

Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:

superfici reali x coefficienti = superfici convenzionali

a) una persona	m ²	12247,00	0,75	9185,25	m ² Convenzionali
b) due persone	m ²	10236,56	0,88	9008,17	m ² Convenzionali
c) tre persone	m ²	7888,00	1	7888,00	m ² Convenzionali
d) quattro persone	m ²	6118,00	1,08	6607,44	m ² Convenzionali
e) cinque persone	m ²	692,00	1,11	768,12	m ² Convenzionali
f) sei o più persone	m ²	292,00	1,1	321,20	m ² Convenzionali

tot.

Totale m² Convenzionali

33778,18

m² Convenzionali

Costo unitario al m² convenzionale (costo totale : m² convenzionali)

€ 0,144222

Tariffa al m² per famiglie con

costo m²/conv. x coeff. =

tariffa al m²

a) una persona	€ 0,144222	0,75	€ 0,11
b) due persone	€ 0,144222	0,88	€ 0,13
c) tre persone	€ 0,144222	1	€ 0,14
d) quattro persone	€ 0,144222	1,08	€ 0,16
e) cinque persone	€ 0,144222	1,11	€ 0,16
f) sei o più persone	€ 0,144222	1,1	€ 0,16



CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

categoria	m ²	x coefficiente = m ² Convenzionali	
1	1557,00	0,29	451,53 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	28,00	0,44	12,32 Campeggi, distributori carburanti
3	0,00	0,66	0,00 Stabilimenti balneari
4	0,00	0,34	0,00 Esposizioni, autosaloni
5	1723,00	1,01	1740,23 Alberghi con ristorante
6	0,00	0,85	0,00 Alberghi senza ristorante
7	309,00	0,89	275,01 Case di cura e riposo
8	1074,00	0,9	966,60 Uffici, agenzie, studi professionali
9	49,00	0,44	21,56 Banche ed istituti di credito
10	0,00	0,94	0,00 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	50,00	1,02	51,00 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	108,00	0,78	84,24 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	20,00	0,91	18,20 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	6179,00	0,41	2533,39 Attività industriali con capannoni di produzione
15	1119,00	0,67	749,73 Attività artigianali di produzione beni specifici
16	65,00	5,54	360,10 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	30,00	4,38	131,40 Bar, caffè, pasticceria
18	396,00	0,57	225,72 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	0,00	2,14	0,00 Plurilicenze alimentari e/o miste
20	0,00	0,34	0,00 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	0,00	1,02	0,00 Discoteche, night club
Totale m ² convenzionali			7621,03

Costo unitario al m² convenzionale (costo totale : m² convenzionali)

0,179559981

Tariffa al m² per le attività di cui alle categorie:

	€/m ² conv.	x coefficiente =	€/m ²	
1	€ 0,18	0,29	€ 0,05	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,18	0,44	€ 0,08	Campeggi, distributori carburanti
3	€ 0,18	0,66	€ 0,12	Stabilimenti balneari
4	€ 0,18	0,34	€ 0,06	Esposizioni, autosaloni
5	€ 0,18	1,01	€ 0,18	Alberghi con ristorante
6	€ 0,18	0,85	€ 0,15	Alberghi senza ristorante
7	€ 0,18	0,89	€ 0,16	Case di cura e riposo
8	€ 0,18	0,9	€ 0,16	Uffici, agenzie, studi professionali
9	€ 0,18	0,44	€ 0,08	Banche ed istituti di credito
10	€ 0,18	0,94	€ 0,17	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	€ 0,18	1,02	€ 0,18	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	€ 0,18	0,78	€ 0,14	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	€ 0,18	0,91	€ 0,16	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	€ 0,18	0,41	€ 0,07	Attività industriali con capannoni di produzione
15	€ 0,18	0,67	€ 0,12	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	€ 0,18	5,54	€ 0,99	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	€ 0,18	4,38	€ 0,79	Bar, caffè, pasticceria
18	€ 0,18	0,57	€ 0,10	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	€ 0,18	2,14	€ 0,38	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	€ 0,18	0,34	€ 0,06	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	€ 0,18	1,02	€ 0,18	Discoteche, night club



Calcolo della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Percentuale a carico degli usi domestici		78,07%
Percentuale a carico degli usi non domestici		21,93%
Totale kg.prodotti RSU	Kg.	178.660

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Quota a carico degli usi domestici	€	€ 47.674,81
Quota Kg a carico degli usi domestici	Kg.	139.480
Costo al Kg. (totale spesa : totale kg.prodotti) =	€/Kg.	€ 0,34

Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:

	n. famiglie reali	x coefficiente =	n. famiglie convenzionali
a) una persona	n° 92	1	92,00
b) due persone	n° 65	1,4	91,00
c) tre persone	n° 50	1,8	90,00
d) quattro persone	n° 41	2,2	90,20
e) cinque persone	n° 5	2,9	14,50
f) sei o più persone	n° 2	3,4	6,80

Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera **384,50**

Totale numero di famiglie convenzionali **384,50**

Totale Kg.prodotti dalle famiglie / N. fam.conv. = Kg.fam.conv.annco kg. **362,756**

Kg.per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam.conv./anno **€ 123,99**

Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera

	€/fam.conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia
a) una persona	€ 123,99	1	€ 123,99
b) due persone	€ 123,99	1,4	€ 173,59
c) tre persone	€ 123,99	1,8	€ 223,19
d) quattro persone	€ 123,99	2,2	€ 272,78
e) cinque persone	€ 123,99	2,9	€ 359,58
f) sei o più persone	€ 123,99	3,4	€ 421,57



CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Quota a carico degli usi non domestici

€ 13.391,94

Kg.convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:
(superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg.conv./m²/anno)

	m² x	Kg.conv/m²/anno=	Kg.conv./anno	
1	1557	2,54	3954,78	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	28	3,83	107,24	Campeggi, distributori carburanti
3	0	5,80	0,00	Stabilimenti balneari
4	0	2,97	0,00	Esposizioni, autosaloni
5	1723	8,91	15351,93	Alberghi con ristorante
6	0	7,51	0,00	Alberghi senza ristorante
7	309	7,80	2410,20	Case di cura e riposo
8	1074	7,89	8473,86	Uffici, agenzie, studi professionali
9	49	3,90	191,10	Banche ed istituti di credito
10	0	8,24	0,00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
11	50	8,98	449,00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	108	6,85	739,80	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
13	20	7,98	159,60	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	6179	3,62	22367,98	Attività industriali con capannoni di produzione
15	1119	5,91	6613,29	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	65	48,74	3168,10	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17	30	38,50	1155,00	Bar, caffè, pasticceria
18	396	5,00	1980,00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	0	18,80	0,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	0		0,00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	0		0,00	Discoteche, night club
Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno:		kg.	67121,880	

Costo al kg.convenzionale

€/kg.

0,199516734

(spesa reale annuale : totale kg.convenzionali)

Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:

	€/kg. x	Kg.conv/m²/anno =	€/m²	
1	€ 0,20	2,54	€ 0,51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,20	3,83	€ 0,76	Campeggi, distributori carburanti
3	€ 0,20	5,80	€ 1,16	Stabilimenti balneari
4	€ 0,20	2,97	€ 0,59	Esposizioni, autosaloni
5	€ 0,20	8,91	€ 1,78	Alberghi con ristorante
6	€ 0,20	7,51	€ 1,50	Alberghi senza ristorante
7	€ 0,20	7,80	€ 1,56	Case di cura e riposo
8	€ 0,20	7,89	€ 1,57	Uffici, agenzie, studi professionali
9	€ 0,20	3,90	€ 0,78	Banche ed istituti di credito
10	€ 0,20	8,24	€ 1,64	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
11	€ 0,20	8,98	€ 1,79	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	€ 0,20	6,85	€ 1,37	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
13	€ 0,20	7,98	€ 1,59	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	€ 0,20	3,62	€ 0,72	Attività industriali con capannoni di produzione
15	€ 0,20	5,91	€ 1,18	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	€ 0,20	48,74	€ 9,72	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17	€ 0,20	38,50	€ 7,68	Bar, caffè, pasticceria
18	€ 0,20	5,00	€ 1,00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	€ 0,20	18,80	€ 3,75	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	€ 0,20	0,00	€ 0,00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	€ 0,20	0,00	€ 0,00	Discoteche, night club



PARTE FISSA		
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
nuclei familiari composti da:		
a)	una persona	€/m ²
b)	due persone	0,11 €
c)	tre persone	0,13 €
d)	quattro persone	0,14 €
e)	cinque persone	0,16 €
f)	sei o più persone	0,16 €
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
categoria		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€/m ²
2	Campaggi, distributori carburanti	0,05 €
3	Stabilimenti balneari	0,08 €
4	Esposizioni, autosaloni	0,12 €
5	Alberghi con ristorante	0,06 €
6	Alberghi senza ristorante	0,18 €
7	Case di cura e riposo	0,15 €
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,16 €
9	Banche ed istituti di credito	0,16 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,08 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,17 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,18 €
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,14 €
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,16 €
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,07 €
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	0,12 €
17	Bar, caffè, pasticceria	0,99 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,79 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,10 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,38 €
21	Discoteche, night club	0,06 €
		0,18 €

PARTE VARIABILE		
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
nuclei familiari composti da:		
a)	una persona	€/anno
b)	due persone	123,99 €
c)	tre persone	173,59 €
d)	quattro persone	223,19 €
e)	cinque persone	272,78 €
f)	sei o più persone	359,58 €
		421,57 €
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
categoria		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€/m ²
2	Campaggi, distributori carburanti	0,51 €
3	Stabilimenti balneari	0,76 €
4	Esposizioni, autosaloni	1,16 €
5	Alberghi con ristorante	0,59 €
6	Alberghi senza ristorante	1,78 €
7	Case di cura e riposo	1,50 €
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,56 €
9	Banche ed istituti di credito	1,57 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,78 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,64 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,79 €
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,37 €
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,59 €
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,72 €
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,18 €
17	Bar, caffè, pasticceria	9,72 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,68 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,75 €
21	Discoteche, night club	- €
		- €



CALCOLO DEL GETTITO IN ENTRATA

UTENZE DOMESTICHE							QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE		TOTALE
nuclei familiari composti da:							tariffa	gettito	tariffa	gettito	
	n°	famiglie	immobili	superficie	m²	€	€	€	€	€	€
a) una persona	92		96	12247,00	0,11	1.324,72	123,99	11.407,24	123,99	11.407,24	12.731,96
b) due persone	65		66	10236,56	0,13	1.299,18	173,59	11.283,25	173,59	11.283,25	12.582,43
c) tre persone	50		52	7888,00	0,14	1.137,63	223,19	11.159,25	223,19	11.159,25	12.296,88
d) quattro persone	41		41	6118,00	0,16	952,94	272,78	11.184,05	272,78	11.184,05	12.136,99
e) cinque persone	5		5	692,00	0,16	110,78	359,58	1.797,88	359,58	1.797,88	1.908,66
f) sei o più persone	2		2	292,00	0,16	46,32	421,57	843,14	421,57	843,14	889,47
TOTALI	255		262	37473,56		4.871,57		47.674,81		47.674,81	52.546,38

UTENZE NON DOMESTICHE							QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE		TOTALE
categoria	descrizione	contrib.	immobili	superficie	m²	€	tariffa	gettito	tariffa	gettito	
codice		n°	n°			€	€	€	€	€	€
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	8	1557,00	0,05	81,08	0,51	789,04	0,51	789,04	870,12
2	Campaggi, distributori carburanti	1	1	28,00	0,08	2,21	0,76	21,40	0,76	21,40	23,61
3	Stabilimenti balneari	0	0	0,00	0,12	-	1,16	-	1,16	-	-
4	Esposizioni, autosaloni	0	0	0,00	0,06	-	0,59	-	0,59	-	-
5	Alberghi con ristorante	1	1	1723,00	0,18	312,48	1,78	3.062,97	1,78	3.062,97	3.375,44
6	Alberghi senza ristorante	0	0	0,00	0,15	-	1,50	-	1,50	-	-
7	Casa di cura e riposo	1	1	309,00	0,16	49,38	1,56	480,88	1,56	480,88	530,26
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2	3	1074,00	0,16	173,56	1,57	1.690,68	1,57	1.690,68	1.864,24
9	Banche ed istituti di credito	1	1	49,00	0,08	3,87	0,78	38,13	0,78	38,13	42,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	0	0,00	0,17	-	1,64	-	1,64	-	-
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	1	50,00	0,18	9,16	1,79	89,58	1,79	89,58	98,74
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2	2	108,00	0,14	15,13	1,37	147,60	1,37	147,60	162,73
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	1	20,00	0,16	3,27	1,59	31,84	1,59	31,84	35,11
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	1	6179,00	0,07	454,90	0,72	4.462,79	0,72	4.462,79	4.917,69
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4	4	1119,00	0,12	134,62	1,18	1.319,46	1,18	1.319,46	1.454,08
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1	1	65,00	0,99	64,66	9,72	632,09	9,72	632,09	696,75
17	Bar, caffè, pasticceria	1	1	30,00	0,79	23,59	7,68	230,44	7,68	230,44	254,04
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	3	396,00	0,10	40,53	1,00	395,04	1,00	395,04	435,57
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,00	0,38	-	3,75	-	3,75	-	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0	0,00	0,06	-	-	-	-	-	-
21	Discoteche, night club	0	0	0,00	0,18	-	-	-	-	-	-
TOTALI		23	29	12707,00		1.368,43		13.391,94		13.391,94	14.760,37

TOTALI	6.240,00 €	61.066,75 €	67.306,75 €
---------------	-------------------	--------------------	--------------------



ENTRATA TEORICA (costo totale da P.F.)	
100,000%	67.306,75 €

QUOTA FISSA (da piano finanziario)	
9,271%	6.240,00 €

QUOTA VARIABILE (da piano finanziario)	
90,729%	61.066,75 €

UTENZE DOMESTICHE	
78,070%	4.871,57 €

UTENZE NON DOMESTICHE	
21,930%	1.368,43 €

UTENZE DOMESTICHE	
78,070%	47.674,81 €

UTENZE NON DOMESTICHE	
21,930%	13.391,94 €

TOTALE UTENZE DOMESTICHE	
78,070%	52.546,38 €

TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	
21,930%	14.760,37 €

